

- **Produttività 2018: firmata intesa sulle quote per tutto il personale ARPAE**
Passo in avanti decisivo per l'armonizzazione
- **Da gennaio confronto sul nuovo contratto integrativo con necessità di intervento sulla valutazione**
 - **Demanio idrico: novità per il personale distaccato e assunto a td**
 - **Firmato il regolamento incentivi per le funzioni tecniche**
- **In attesa della riorganizzazione del comparto alcune modifiche transitorie legate ai nuovi incarichi dirigenziali**
 - **RLS: richiesta di confronto**

Produttività 2018: abbiamo firmato l'ipotesi di accordo che prevede le seguenti quote:

QUOTA PRODUTTIVITA' ANNO 2018	
Categoria	Euro
A	1.859,28
B	2.478,96
BS	2.788,92
C	3.098,76
D	3.718,44
DS	4.338,24

Si è ancora in attesa della pubblicazione del DPCM che permette l'omogeneizzazione dei fondi ma è stato approvato in conferenza Unificata ed è fermo al Ministero dell'economia e Finanze per cui dovrebbe essere questione di giorni. Nel frattempo la Regione ha già dato autorizzato l'Agenzia a procedere con l'adeguamento dei fondi non appena il DPCM verrà pubblicato.



Nuovo contratto integrativo: da Gennaio partirà il confronto per il nuovo contratto integrativo che si spera di chiudere entro marzo. Tanti i temi che dovranno essere affrontati tra cui la valutazione, le progressioni economiche e i nuovi incarichi di funzione.

Relativamente alla valutazione a seguito di una ispezione del Ministero dell'economia e Finanze a Modena che ha rilevato criticità rispetto la produttività erogata mensilmente si rende necessario un intervento sul sistema ad oggi in uso in ARPAE.

L'Agenzia è già intervenuta con un primo documento di risposta all'OIV (Organismo Interno di Valutazione) regionale che permette di continuare ad erogare mensilmente la produttività, nelle prossime settimane dovremo confrontarci per tutte le modifiche necessarie per adeguare il sistema di pagamento della produttività (già ad oggi in parte rispondente ai requisiti necessari avendo ad esempio già una valutazione individuale annuale) alle indicazioni fornite dal MEF.

Demanio idrico: oggi 63 persone a tempo indeterminato e progetto demanio con 31 persone. Il progetto demanio scade al 31/12/2020.

Ad oggi 30 persone vogliono rientrare (29 distaccati sul demanio e 1 persona su educazione alla sostenibilità). La Regione ha chiesto un piano di rientro che L'Agenzia sta preparando.

Arpae conferma che ai dipendenti regionali distaccati non verrà chiesto il comando oneroso.

Per sostituire il personale che rientrerà in Regione la stessa Regione dovrà autorizzare un incremento della dotazione organica, un incremento dei limiti di spesa del personale e un incremento dei fondi contrattuali.

Successivamente nei prossimi mesi L'Agenzia farà

- avvisi di mobilità,
- potrà utilizzare graduatorie arpae e regione (quelle in scadenza verranno prorogate al 2019) o altri enti
- procedere con concorsi.

Il personale a tempo determinato scade il 30 aprile e stanno valutando come procedere per un eventuale proroga. L'attuale ipotesi, che abbiamo condiviso, è che la Regione proroghi fino alla massima durata oggi possibile (36 mesi) e dopo succeda l'Agenzia utilizzando la medesima graduatoria (sempre che non vi sia nessuno prima di loro disponibile a sua volta per un td) da cui è stato preso il personale. Se alcuni si trovano in graduatorie già scadute si potrà utilizzare anche la forma della somministrazione.

Firmato il regolamento degli incentivi per le funzioni tecniche: unica novità è che sarà sperimentale per due anni, poi potrà essere rivisto.

Riorganizzazione temporanea: l'Agenzia prorogherà le PO fino a giugno 2019 in attesa del nuovo contratto integrativo dove verranno disciplinati gli incarichi di funzione e nel frattempo presenterà anche la riorganizzazione.

Prima organizzazione transitoria. Per le PO il quadro rimane sostanzialmente invariato, diverso il tema delle afferenze (non dei contenuti) in particolare Sicurezza ed impianti tecnologici. Per cui oggi c'è un datore di lavoro unico e gli incaricati erano RSPP, da gennaio saranno ASPP. Senza

nulla togliere a questi incarichi di PO. Si prevede che il personale di queste unità risponda per il 70% al RSPP per le materie di appartenenza del servizio e per il 30% al direttore per le varie attività che svolgono. Percentuali meramente indicative perché dovranno essere concordate tra rspp e responsabili prevenzione ambientale in base alle attività svolte dalle persone che fino ad oggi hanno ricoperto quel ruolo.

Gli staff amministrativi delle ex sez provinciali si confermano tutto e afferiranno al responsabile dell'area prevenzione ambientale, la riorganizzazione partirà nei prossimi mesi (per protocollo, gestione del personale...)

Per le unità informatiche ad eccezione delle due strutture tematiche SIMC e SOD, l'afferenza del personale sarà al responsabile dei servizi informativi.

Sportello accettazioni campioni sarà al multisito, eccetto Daphne

Sacca di Goro verrà trasferita alla Daphne.

Non ci sarà nessun spostamento.

RLS: La RSU ha chiesto un incontro per definire un vero e proprio accordo sindacale sugli RLS perché già oggi è presente un problema sulle agibilità (tempi per poter svolgere il ruolo di RLS) che verrà aggravato in futuro.

Per qualsiasi informazione vi ricordo di contattare i nostri RSU Cisl che sono:
Franca Tugnoli, Elena Gallini, Claudia Bartolini, Alessandra Santolini,
Alessandro Costi, Mario Zanella e Mauro Noberini.